

AL CONCERTO SEGUIRÀ

UN BRINDISI GENTILMENTE OFFERTO DA



SPUMANTI SANTA EUROSIA
VALDOBBIADENE

UN BACIO DI DAMA GENTILMENTE OFFERTO DA



IL FONDACO PER FELTRE

Info



cell. 340.2122409
www.centrostudiclaviere.it

Foto di copertina: Il Santuario di San Vittore. Foto di Tita Rossi tratta da "Feltre" Agorà Libreria Editrice.

Grafica SMAA - Stampa DBS - 05.16



Regione del Veneto



con il Patrocinio



Ufficio per i Beni Culturali e l'Arte Sacra
Diocesi di Belluno - Feltre

con la collaborazione

Il Fondaco per Feltre Centrum Latinitatis Europae
Associazione Santi Martiri Vittore e Corona

LA VIA AL SANTUARIO

Itinerario musicale, poetico e di conoscenza
undicesima edizione

ideazione **Elena Modena** e **Orazio Cirri**

Giovedì 21 luglio 2016, ore 21.00

Basilica-Santuario Ss. Vittore e Corona, Sala Binotto

ANZÙ DI FELTRE (BELLUNO)

SACRO AMOR PROFANO

ECHI DEL PRIMO BAROCCO ITALIANO

LA VIA AL SANTUARIO

Giovedì 21 luglio, ore 21.00

Sala Binotto

SACRO AMOR PROFANO

ECHI DEL PRIMO BAROCCO ITALIANO

Girolamo Frescobaldi 1583 - 1637	Toccata sesta in mi min., Libro primo
Barbara Strozzi 1619 - ca. 1664	<i>Mercé di voi</i>
Claudio Monteverdi 1567 - 1643	<i>Lettera amorosa</i>
G. Frescobaldi	<i>Così mi disprezzate</i>
Diego Ortiz 1510 - 1570	Due Recercade per viola da gamba e b.c.
Giovanni Rovetta 1596 - 1668	<i>Le lagrime d'Erminia</i> (testo del poeta vittoriese Guido Casoni, 1564-1642)
Giovanni Felice Sances 1600 - 1679	<i>Lagrimosa beltà</i> <i>Usurpator tiranno</i>
C. Monteverdi	<i>O come sei gentile</i>

ENSEMBLE CLAVIERE

Elisabetta Tiso canto

Elena Modena canto

Laura Soranzio viola da gamba

Ilario Gregoletto clavicembalo

Oggetto di poesia e musica in ogni tempo, luogo e cultura, il tema amoroso riceve un impulso notevole all'inizio del Seicento. Non si tratta solo di espressione spontanea. A monte, come per ogni processo che ha segnato la storia, si rintraccia una vera e propria riflessione teorica, che gli antichi riferirono ai termini "affetti" ed "effetti". Ossia, ciò che l'uomo, ormai perno della visione del mondo, prova, sente, vive viene manifestato in poesia come in musica tramite una serie di mezzi espressivi assolutamente nuovi all'epoca, entro un mutato costume di libertà che potesse dare piena voce all'umano. Ne ricevette vita figurata e concreta manifestazione tutto ciò che si scopriva albergare nel cuore, poetando e cantando sino ai più alti risultati artistici. Il programma offre un saggio dello stile di alcune personalità di maggior spicco del primo Barocco italiano, vissute negli ambienti colti e raffinati delle corti di Ferrara e Mantova, nella splendida Serenissima, nella Roma grandiosa, comunque legati dal filo rosso del nuovo filone poetico-musicale, avvincente ed emozionante. Alcuni interventi a cembalo solo e a viola da gamba e basso continuo, brani esemplari della fase di ricerca timbrica e compositiva che segnò allora l'affermarsi dei moderni strumenti, fanno da sfondo al tema, rievocando sonorità e modi del fruire la musica fra il Cinque e il Seicento in Italia. Da Barbara Strozzi, donna "d'armi" in musica, al leggero Giovanni Felice Sances, da Claudio Monteverdi, il "divino", al dotto Giovanni Rovetta, suo successore a San Marco. Dal sonetto al recitativo alle variazioni su basso ostinato, gli ipnotici temi di ciaccona e passacaglia che si imprimono all'ascolto; dalla scrittura madrigalistica ai preamboli dello stile teatrale, che impone al melos, felicemente consenziente, un virtuosismo di sapore strumentale. Con nomi e modi di tale portata, anche le lacrime, gli accenti e i sospiri degli amanti accendono al sacro.